

## IL TORNEO AL CIRCOLO (4)

Oreste Concolino

Ormai sono tutti abituati alle mie decisioni sbagliate, quindi non stupirà questa ulteriore decisione che, più che sbagliata, andrebbe definita suicida. Non tanto per la licitazione, ma per le decisioni, accuratamente meditate, che ho preso nel corso del gioco.

La smazzata:

	♠ 8 4	
	♥ A K 3	
	♦ K 4	
	♣ K J 10 9 8 7	
♠ A 10 9 7 6 5		♠ K J
♥ Q 9		♥ 10 8
♦ A 10 9 6		♦ J 5 3
♣ A		♣ Q 6 5 4 3 2
	♠ Q 3 2	
	♥ J 7 6 5 4 2	
	♦ Q 8 7 2	
	♣ -	

Licitazione piuttosto sbrigativa. In Sud ho aperto 2 cuori (debole), Ovest ha detto 2 picche, la mia compagna ha ribadito 4 cuori. Nessuno ha avuto altro da aggiungere. Ovest ha attaccato con il 7 di picche (!). OK ho certamente due picche e probabilmente due quadri perdenti. Penso anche di avere poche speranze di ricavare prese a fiori essendo sempre costretto a muovere il colore dal morto. Mentre sto ancora pensando, chiamo il 4 di picche da morto su cui est gioca il Re. Quando Est intavola la carta successiva, per poco non faccio un salto sulla sedia; Est, infatti, ha giocato il 2 di fiori. Accidenti, penso, forse posso ricavare qualche cosa dalle fiori (dimenticando il famoso detto "Timeo Danaos et dona ferentes" e scusandomi per la dotta citazione). Sono così sorpreso da questo ritorno che comincio a prendere la prima decisione sbagliata: scartare e non tagliare. Dopodiché passo alla seconda decisione sbagliata: scarto quadri invece che picche. Ovest fissa per qualche secondo, con aria sconcertata, il mio due di quadri e prende con l'Asso. Da questo momento in poi sembravo lo spettatore di una partita di ping-pong perché il seguito è stato: Asso di picche e picche. In preda, ormai, ad uno stato di depressione totale, ho tagliato con il 3 per il surtaglio di 8 di Est che ha proseguito con il 3 di fiori. Scarto ancora quadri ma Ovest taglia e torna ancora picche. Ormai sono sprofondato sotto il tavolo. Con il filo di voce che mi è rimasto riesco a rantolare alla mia compagna: taglia di Asso e tira il Re di cuori. Devo ancora pagare, ovviamente, l'A di quadri. Così ho finito per

perdere due picche, una fiori, due tagli e l'Asso di quadri. 3 down. Non male per una mano dove, dopo il ritorno fiori posso mettere agevolmente insieme 10 prese! Che diamine basta tagliare, giocare Asso e Re di cuori e il Re di fiori. L'affrancamento delle fiori, ora, è cosa banale mentre il Re di quadri (o l'atout) garantisce il rientro al morto per incassare le altre fiori.

Aprondo lo score vedo che tutti quelli alle prese con 4 cuori sono andati 3 down. Questo mi fa ancora di più sprofondare sotto il tavolo! Perché? Perché vuol dire che gioco come le vecchie signore del circolo che, come unica tecnica di gioco, conoscono l'impasse.

Penso di cominciare a dedicarmi a lunghe passeggiate!!!!